

Un paio di punti sulla situazione corrente



estratti da un post sul [blog *The Vineyard of the Saker*](#)
16 agosto 2014

Nell'immagine: "Viaggio verso gli abissi", di Josetxo Ezcurra

Un Maidan nazionalista contro Putin in quest'autunno

Io non sono un grande ammiratore del gruppo Dugin-Fedorov-Limonov, perché tendono a fare quella che io chiamo "pesca dei titoli di giornale": predicono sempre gli eventi più estremi (come per esempio un attacco nucleare degli Stati Uniti alla Russia) e ottengono sempre la maggiore attenzione dal pubblico generale. Il caso in questione è questa nozione di una reazione nazionalista contro Putin. In primo luogo, noterete che questa stessa idea implica che Putin abbia tradito gli interessi nazionali russi. Potrebbe farlo anche domani mattina. Ma, ora come ora, di questo non c'è assolutamente nessuna prova. Ancora una volta, non metterei mai la mia fiducia nelle mani dei politici, e non voglio che la gente si "fidi" o, tanto meno, "creda" in Putin. Ma voglio dire che la teoria che domani mattina Putin "venda" la Novorossija o "tradisca" gli interessi nazionali russi non ha più fondamento fattuale o logico di quanto ne abbia la teoria che domani Putin entri tra gli Hare Krishna: zero. C'è un'ENORME differenza tra "possibile" e "probabile" o "verosimile" e mentre una cosa "possibile" richiede poca, o nessuna, giustificazione, è dilettesco e spesso irresponsabile chiamare "probabile" qualcosa che è solo "possibile". In secondo luogo, in questo momento l'indice di gradimento di Putin è uno stratosferico 87% - più alto che mai - e anche il suo modo di affrontare le sanzioni anti-russe lo ha reso più popolare di prima. In terzo luogo, ci sono molte bugie e sciocchezze scritte dai media generalisti su "Putin il dittatore", ma una cosa è vera: Putin ha il controllo completo sui servizi di sicurezza russi, e i servizi di sicurezza russi sono oggi più potenti che mai. Infine, come si può seriamente pensare che il popolo russo abbia visto gli orrori del Maidan ucraino solo per iniziarne uno in casa? Questa è una sciocchezza assoluta. Il mio consiglio strettamente personale sarebbe questo: prendete tutto ciò che Dugin-Fedorov-Limonov hanno da dire con un paio di metri cubi di sale.

Il conto alla rovescia verso gli stadi 4 e 5 di Dmitrij Orlov

Tutte le cose di cui sentite parlare in questi giorni riguardo all'Ucraina sono proprio come i proverbiali alberi che nascondono la foresta. La vera storia è che stiamo vivendo in un conto alla rovescia verso una grande esplosione in Banderastan. Sappiamo tutti che "[l'Ucraina tronca](#)" è in bancarotta, ma ci dimentichiamo che cosa significa e ciò che questo comporta veramente. Dmitri, Orlov, nel suo libro assolutamente fantastico, "[I cinque stadi del collasso](#)", spiega che i collassi avvengono nel seguente ordine:

Fase 1: Collasso finanziario. Si perde la fiducia negli "affari come sempre". Non ci si aspetta più che il futuro assomigli al passato in qualsivoglia modo che consenta di valutare i rischi e di garantire le attività finanziarie. Le istituzioni finanziarie diventano insolventi; i risparmi sono spazzati via e l'accesso al capitale è perduto.

Fase 2: Collasso commerciale. Si perde la fiducia nel "mercato che si prenderà cura di te". Il denaro è svalutato e/o diventa scarso, si accaparrano le materie prime, l'importazione e le catene di vendita al dettaglio crollano e la carenza diffusa di generi di sopravvivenza diventa la norma.

Fase 3: Collasso politico. Si perde la fiducia nel "governo che si prenderà cura di te".

Mentre i tentativi ufficiali di mitigare la perdita diffusa di accesso a fonti commerciali di generi di sopravvivenza non riescono a fare la differenza, l'establishment politico perde legittimità e rilevanza.

Fase 4: Collasso sociale. Si perde la fiducia nella "tua gente che si prenderà cura di te", mentre le istituzioni sociali locali, siano esse enti di beneficenza o altri gruppi che accorrono a riempire il vuoto di potere, esauriscono le risorse o entrano in conflitto interno.

Fase 5: Collasso culturale. Si perde la fiducia nella bontà dell'umanità. Le persone perdono la loro capacità di "gentilezza, generosità, considerazione, affetto, onestà, ospitalità, compassione, carità". Le famiglie si sciolgono e competono come individui per le risorse scarse. Il nuovo motto diventa "Possa tu morire oggi perché io possa morire domani."

Tra l'altro, Orlov osserva correttamente che il crollo dell'Unione Sovietica si è fermato alla fase 3. Ora pensare alla "Ucraina tronca" guidata dalla giunta nazista di Kiev. È già più o meno allo stadio 3 e non si è ancora visto il risultato del collasso economico! Certo, i padroni occidentali della giunta stanno mantenendo la grivna artificialmente alta (avete mai visto la moneta di un paese nel bel mezzo di una guerra civile rimanere più o meno stabile? Certo che no! Le banche occidentali stanno comprando quella inutile carta igienica per ragioni politiche!) e i falsi prestiti a breve termine possono dare l'illusione che "finora va tutto bene", ma la realtà sta recuperando terreno molto, molto velocemente. Entro i prossimi due mesi il Banderastan starà entrando pienamente nelle fasi 4 e 5 del collasso del modello di Orlov e poi le cose andranno davvero malissimo. A questo punto l'introduzione di una sorta di aperta dittatura sarà semplicemente inevitabile. O questo, o una "somalizzazione". In entrambi i casi, questo sarà davvero

l'inferno sulla terra, e questo è il vero punto su cui dovremmo focalizzarci in questo momento: come prepararci all'esplosione assolutamente inevitabile.

Per quanto riguarda l'Unione Europea, le sanzioni russe stanno cominciando a mordere. Dolorosamente. Quindi sempre più politici europei stanno freneticamente cercando di arrampicarsi fuori dal buco che si sono scavati da soli. La cosa veramente strana è che la Russia ha, finora, evitato di entrare in una recessione, nonostante il deflusso di capitali speculativi. Oh, certo, alla fine, fattori come la recessione in Europa, la guerra in Ucraina e le sanzioni occidentali colpiranno la Russia, ma è abbastanza notevole che finora la Russia stia andando meglio del previsto.

Conclusione: molto presto l'Ucraina tronca esploderà completamente o vedrà un nuovo regime, questa volta apertamente dittatoriale. Le economie dell'UE possono iniziare ad andare davvero male e la combinazione di questi due fenomeni lascerà gli Stati Uniti privi di alcun fantoccio valido da usare contro la Russia. Le cose potrebbero andare così male che potremmo anche vedere un momento in cui l'Unione Europea darà il benvenuto a un intervento russo in Ucraina.

Questo è tutto per oggi. Speriamo che la situazione molto confusa e oscura si chiarisca presto, e a quel punto cercherò di sedermi e di scrivere un decente rapporto della situazione.

Cari saluti a tutti,

Saker